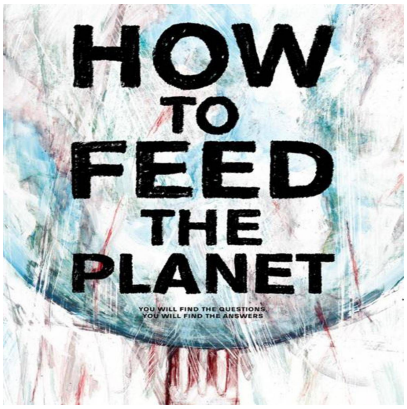

Non solo petrolio. How to Feed the Planet, il documentario che racconta la guerra per le risorse alimentari

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Come sfameremo 10 miliardi di persone nel 2050? Aumentare la produzione delle risorse alimentari Ã¨ davvero la scelta migliore? Ã? a queste domande che risponde il nuovo documentario di Francesco De Augustinis, How to Feed the Planet (Come nutrire il Pianeta), un film che vuole mettere in discussione i grandi dogmi dellâ??industria alimentare, uno su tutti la dieta mediterranea, e che porta alla luce il ruolo sottovalutato delle risorse alimentari nellâ??innescare alcuni tra i piÃ¹ grandi conflitti contemporanei, dallâ??Ucraina al Congo.

How to Feed the Planet, capitolo finale. Il documentario sarÃ presentato in anteprima il prossimo 11 aprile al Nuovo Cinema Aquila (Roma), durante il Festival delle Terre, la rassegna del documentario indipendente su agroecologia, ambiente e diritti organizzata dal Centro Internazionale Crocevia. Con questo lungometraggio, De Augustinis chiude il cerchio del progetto indipendente ONE EARTH, iniziato nel 2019: dopo aver affrontato, con i precedenti lavori, il tema della deforestazione tropicale, aver esplorato le conseguenze devastanti dellâ??aumento della produzione zootecnica e aver mostrato perchÃ© lâ??acquacoltura rappresenti una â??finta soluzioneâ?• al problema della sovrapproduzione di carne, questo film cerca di dare una risposta alla domanda â??Come nutrire il Pianeta?â?•, assicurando cibo a tutti, senza deforestare, distruggere ecosistemi e portare altre popolazioni alla rovina.

La mistificazione della dieta mediterranea. Il film mette in discussione il concetto moderno di â??dieta mediterraneaâ?•, grande baluardo dellâ??industria alimentare italiana che oggi Ã¨ ridotto a uno strumento di marketing per promuovere esportazioni e influenzare normative europee, sostenendo interessi piÃ¹ economici che salutari e ambientali. Ã? dal Cilento che comincia il viaggio del regista per risalire alle origini e al vero significato della dieta mediterranea, codificata dallo scienziato Ancel Keys nel secondo dopoguerra. Tutto Ã¨ poi cambiato nel giro di pochi anni, quando la produzione industriale ha preso il sopravvento ed Ã¨ aumentata esponenzialmente la produzione di carne e di pesce. Non tutto Ã¨ perduto, perÃ². In un viaggio che dal Cilento porta il pubblico fino a Boston, si mostra come i principi della dieta mediterranea originale siano alla base di unâ??altra dieta, diventata negli ultimi anni un punto di riferimento scientifico, che cerca di rispondere alla domanda delle domande e dÃ il titolo al

EI SRL - P.IVA IT16017671005

documentario stesso.

Dallâ??Ucraina al Congo: Ã¨ guerra per le risorse alimentari. Il viaggio di How to Feed the Planet non Ã¨ solo nel tempo, ma anche nello spazio. Dallâ??Ucraina al Congo, passando per lâ??Argentina, il regista mostra come alcuni tra i piÃ¹ grandi conflitti del nostro tempo non siano innescati per conquistare solo petrolio e terre rare, ma anche per accaparrarsi terreni e risorse alimentari. Ã? il caso dellâ??Ucraina, diventata nel giro di pochi anni il â??granaio dâ??Europaâ?• o delle comunitÃ rurali in Argentina, alle prese con lâ??avanzata dellâ??industria della soia. O ancora dei villaggi nella Repubblica Democratica del Congo (RDC), dove gli interessi dellâ??agribusiness contribuiscono a compromettere la stabilitÃ di un Paese che si ritrova ogni anno in vetta alle classifiche delle crisi alimentari globali. â??Si pensa che la RDC sia un grande territorio selvatico per cui tutti pensano di venire per stabilirsi, prendendo della terra a loro piacimento. Le grandi multinazionali stanno venendo in RDC per accaparrarsi delle grandi superfici â?? afferma nel film Simplex Malembe, portavoce dellâ??associazione congolese di produttori agricoli CONAPAC â?? Câ??Ã¨ un collegamento tra la guerra e la produzione agricola. Le risorse minerarie sono la base ma vediamo sempre piÃ¹ che anche le zone agricole piÃ¹ produttive sono motivo di conflittoâ?•.

default watermark

Nuovo modello Ã¨ scelta politica tra un futuro di pace e un futuro di guerra. â??Il film ci mette di fronte a una scelta da cui non possiamo scappare, che Ã¨ poi la scelta della nostra epoca â?? dice Francesco De Augustinis â?? Possiamo continuare a consumare un numero eccessivo di risorse, il che oggi significa legittimare un sistema basato sullo sfruttamento, sulla distruzione e sulla sopraffazione, ma domani significherÃ assistere a un numero sempre maggiore di conflitti per lâ??accaparramento di queste risorse agricole, alimentari e idriche. Oppure â?? prosegue il regista â?? possiamo riconoscere cosa non ha funzionato nel sistema che abbiamo costruito negli ultimi decenni e rimboccarci le maniche per correggere il tiro. Ã? necessario costruire un nuovo modello basato su un uso sapiente, etico, equo e davvero sostenibile delle risorse. Questa Ã¨ una scelta politica che siamo chiamati a fare oggi per decidere tra un futuro di pace e prosperitÃ o un futuro di guerreâ?•.

Anteprima a Roma. Il film sarÃ presentato in anteprima al Nuovo Cinema Aquila sabato 11 aprile alle 21 nellâ??ambito del Festival delle Terre, la rassegna del documentario indipendente su agroecologia, ambiente e diritti organizzato dal Centro Internazionale Crocevia. SeguirÃ alla proiezione un dibattito con il regista Francesco De Augustinis, i giornalisti ambientali Stefano Liberti e Francesco PaniÃ¨, con la moderazione di Monica Di Sisto.

â??

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Aprile 10, 2026

Autore
redazione

default watermark

EI SRL - P.IVA IT16017671005